



ROTARY news

Periodico realizzato dalla Commissione "pubbliche relazioni" del club di Jesi. Stampato in proprio e distribuito
Responsabile Nicola Di Francesco.



Il Pergolesi

Il mese di ottobre è il mese in cui prende l'avvio la stagione lirica al Pergolesi. Negli anni '70-'80, a dire la verità, la stagione iniziava tradizionalmente con la prima rappresentazione la sera della festa del patrono, il 22 di settembre. Erano altri tempi ed erano altri spettacoli. Oggi alla "prima" si guarda più con sufficienza che alla serata di gala; del resto i tempi sono cambiati e così le abitudini e le tradizioni. Ma nei teatri che si rispettano

(basta rimanere qui in casa nostra, nelle Marche) la "prima" ha sempre un tocco di eleganza e di signorilità che va oltre le successive recite.

Come sarà l'intera stagione di quest'anno? È presto poterlo dire, ma certamente lo splendore degli anni '70-'80 non ritorna più, sia come qualità artistica, sia come interpreti, sia come stile di partecipazione.

All'interno abbiamo voluto ripercorrere, sia pure velocemente, quegli anni

d'oro del Pergolesi di Jesi con l'aiuto del volume "le stagioni del teatro Pergolesi" edito dal comune ed a cura di Rosalia Bigliardi Parlapiano e Loretta Mozzoni.

Un lavoro di grande pregio documentaristico pubblicato nel 1998, in occasione delle celebrazioni dei 200 anni di vita del teatro e di cui la storia del nostro Massimo ne sentiva la necessità.

Nicola Di Francesco

Pergolesi: il "ventennio" dello splendore



da sinistra:
rag. Tullio Tommasini responsabile amministrativo del teatro, Natale Bigi macchinista "storico", Alberto Gualdoni.

Negli anni '60 Il teatro Pergolesi torna a svolgere nuovamente la sua funzione culturale e ad incidere profondamente nel tessuto sociale cittadino con il direttore artistico Franco Casavola Danese. Ma questa ascesa del prestigio del teatro jesino trova compimento dalla lunga e proficua esperienza del direttore artistico Carlo Perucci, a cui va il merito di legare il suo nome e quello della città al riconoscimento da parte del ministero competente della qualifica di "teatro di tradizione" concessa all'unico teatro non di provincia dei 19 che si fregiano di questo titolo. Vale a dire di primaria importanza, dopo i dodici enti lirici autonomi. Perucci riuscì a trasformare il Pergolesi da fenomeno intellettualistico passatempo aristocratico ad evento di grande impatto spettacolare e presa popolare.

E per quasi 20 anni di "gestione Perucci" il Pergolesi ha ospitato grandi opere quali La Norma, Mefistofele, Adriana Lecouvreur, Madama Butterfly, Otello, Lucia di Lammermoor, La Lettera Scarlatta, Il Barbiere di Siviglia, La Forza del Destino, Don Pasquale, Rigoletto, Suor Angelica, Tosca, Andrea Chenier, Trovatore, Uno Sguardo dal Ponte, la Vestale, Turandot, Nabucco, Carmen, la Bohème, Traviata, Così Fan Tutte, Falstaff, Romeo e Giulietta, l'Italiana in

Algeri, Un Ballo in Maschera, Don Carlo, Fernando Cortez, Il Lago dei Cigni, Lo Schiaccianoci, La Bella Addormentata nel Bosco, Werter, Pulcinella, Elisir d'amore, Fedora, La Sonnambula, Macbeth, Le Nozze di Figaro, Cavalleria Rusticana, I Pagliacci, L'assedio di Corinto, Manon Lescaut. Il meglio della letteratura musicale dell'ottocento.

E che artisti hanno calcato le scene del Pergolesi in quel periodo!! Mario Del Monaco, Nicola Rossi Lemeni, Giorgio Merighi, Benito Di Bella, Raina Kabaiwanska, Luisa Macnez, Marcella Pobbe, Sesto Bruscantini, Anna Moffo, Renato Bruson, Aldo Protti, Rita Orlandi Malaspina, Carla Fracci, Rosetta Pizzo. Ma anche sul piano delle produzioni e delle scenografie Perucci ha lasciato il segno.

Oltre alla lirica, grazie alla convezione con l'Eti, si avviò anche una stagione di prosa di prima grandezza con artisti di grande risonanza nazionale ed internazionale. Ci fu anche l'operetta; ci fu la stagione dei balletti, Musiphilia Jesi jazz club, attività locale, i concerti.

Tre anni prima che il maestro Carlo Perucci ottenesse il ben servito dall'amministrazione comunale di allora per i suoi grandi meriti acquisiti in tanti

anni di duro lavoro avviò nel 1982/83 anche il G.B. Pergolesi Opera Omnia Festival. Una esaltazione dell'opera del grande musicista jesino ed in tre edizioni andarono in scena queste sue opere: La morte di San Giuseppe, Salve Regina, Messa in fa maggiore, Pergolesi (film), Concerto di musica da camera, La Serva Padrona, Il Flaminio, Composizioni vocali e strumentali, Musiche Strumentali, Missa romana in fa maggiore, Pergolesi il vero, il falso, il dubbio, Adriano in Siria, Stabat Mater. A dimostrazione che i festival possono avere un senso anche se si dispone di pochi soldi, come ha sempre lavorato il maestro Perucci.



da sinistra Mario Del Monaco ed il direttore artistico maestro Carlo Perucci.

Aiutiamo chi soffre con un gesto di solidarietà

"Rotary news" ed i giovani del nostro club Rotaract lanciano un messaggio in occasione delle prossime festività natalizie, proponendo la raccolta di cibo in scatola da destinare alla Caritas di Jesi e Vallesina. Apriamo i nostri cuori alla solidarietà, offrendo un po' di cibo a chi sotto le festività natalizie non ne ha e sente di più il distacco dal mondo in cui vive. Come è già avvenuto lo scorso anno ci ritroveremo tutti insieme la sera di dicembre in cui ci faremo gli auguri di Natale ed in quella occasione raccoglieremo il materiale da destinare alla Caritas. Coloro che non interverranno alla serata degli auguri, ma che vorranno partecipare alla raccolta, potranno telefonare alla segreteria del rotary - 0731/ 211910 0 338/3445336 - per lasciare il loro nominativo ed alcuni giovani del Rotaract passeranno a ritirare la merce. Anche la sera degli auguri di Natale ci saranno i giovani del Rotaract che vi aiuteranno a trasportare i vostri doni dalle auto al salone dell'hotel Federico II°.

SIATE GENEROSI!!

Lo scorso anno siamo stati bravi. Quest'anno dobbiamo esserlo ancora di più. Credo in Voi e nella Vostra solidarietà.

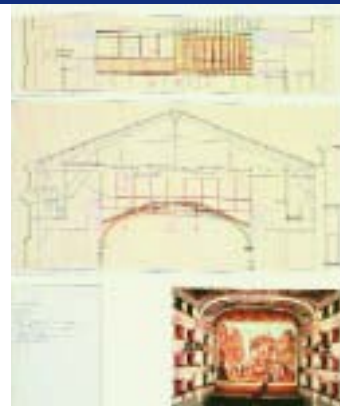


Nicola Rossi Lemeni Anna Moffo

Affascinante ricostruzione della storia del Pergolesi

Una tradizione teatrale come quella marchigiana e con un numero di teatri in regione elevatissimo (secondo solo alla Campania e all'Emilia Romagna) sono sicuramente il frutto anche di grandi geni musicali che le Marche hanno prodotto nel tempo. E' stato questo il filo conduttore sviluppato nella prima parte del suo intervento dal prof. Alberto Pellegrino direttore artistico del teatro Feronia di San Severino Marche, ospite del nostro club, nella prima conviviale di ottobre. Solo così si spiega la quarantesima stagione lirica del Pergolesi, il rinascere del teatro Le Muse di Ancona, l'Amat come seconda associazione d'Italia per il numero di teatri associati,

perché "erano state gettate le basi per il fiorire di una cultura teatrale ad hoc". Il prof. Pellegrino ha poi sostenuto che Jesi ha una grande fortuna perché circondata da una miriade di piccoli teatri nei comuni del Comprensorio che permettono di offrire la cultura portandola direttamente a casa dei cittadini, senza grossi sacrifici per gli spostamenti. Ma il prof. Pellegrino ha ovviamente poi parlato a lungo del teatro Pergolesi, tema principale della serata. Partito dal 1628, quando il teatro nacque all'interno del palazzo comunale, Pellegrino ha ricordato il trasferimento nella piazzetta del Leone nel 1728, fino a divenire teatro della Concordia nel 1790 ad opera del-



l'architetto Francesco Maria Ciaffaroni. Venne intitolato a Giovan Battista Pergolesi solo nel 1883, dopo numerosi interventi pittorici e strutturali. E nel 1929 venne acquisito dal comune.

La barca a vela, dal trasporto al diporto

Il socio Carlo Alberto Bellagamba ha intrattenuto un gruppo di iscritti all'incontro-caminetto presso la sede sociale martedì 16 ottobre sull'affascinante argomento della barca a vela.

Bellagamba ha fatto una panoramica dell'evoluzione della navigazione, della conoscenza e della cultura marinara nei secoli e dell'evoluzione dell'interesse per la navigazione negli stati del mondo corredata di documenti, foto e citazioni storiche. Partendo dalle prime naviga-

zioni documentate (cretesi 2000-1500 a.c.) e degli strumenti utilizzati per la navigazione - soprattutto nel Mediterraneo culla della nascita della cultura marinara - si è passati all'evoluzione delle barche, degli strumenti e delle culture. Si è parlato della nascita dello yachting e del diporto, navigazione e gara al solo fine ludico e di sperimentazione delle imbarcazioni e delle attrezzature. Bellagamba ha anche approfondito un argomento poco cono-

sciuto ma di importante interesse storico, nazionale e internazionale, che rientra nel diporto e che segna una tappa fondamentale nella storia della marinaria italiana. Ha dissertato a lungo sul "Leone di Caprera", una imbarcazione da diporto costruita nel 1879 in Uruguay che fu la prima goletta a compiere una traversata atlantica di quasi diecimila chilometri dall'Uruguay all'Italia, nel 1880, con tre uomini di nazionalità italiana come equipaggio.

Prima visita al nostro club dell'assistente del Governatore

Martedì 9 ottobre Aldo Angelico, assistente del Governatore, ha presieduto la prima visita al nostro club preannunciando che queste visite avranno cadenza bimestrale. Ha confermato che il Governatore sarà in visita al nostro club la sera del 29 novembre p.v. ed in quella circostanza interverrà a Jesi per tutta la giornata durante la quale incontrerà le autorità locali e poi si intratterrà a lungo con il consiglio del club.

Sintetizzando i punti salienti del suo intervento Angelico ha riferito che il Governatore chiede a tutti i club del Distretto:

- > mantenimento o addirittura aumento dell'effettivo
- > etica nel lavoro
- > incontro con i soci sul tema comunicato a tutti i club dal Governatore all'inizio di ogni mese
- > sostegno al rotaract, grande bacino

di giovani per il reinserimento degli stessi nel club maggiore

- > controllo delle presenze e se necessario eliminazione di chi non partecipa per lunghi periodi
- > rilascio di un attestato di partecipazione da parte del Governatore al club con un numero dignitoso di presenze alle conviviali, rispetto al numero degli iscritti.

La Russia in gemellaggio?



Gian Paolo Marelo presidente del Comitato Internazionale del Distretto 2220 e coordinatore nazionale dei Comitati Interpaese di Russia del Rotary ha consegnato al nostro socio dott. Piero Rosalba il gagliardetto del suo club. Rosalba vanta una lunga amicizia anche per motivi professionali con Marelo. Il fondatore del distretto russo 2220 Andrey Danilenko, uno dei primi imprenditori zootecnici dell'Est europeo, ha ricevuto in questi giorni la visita alla sua azienda da parte del presidente Putin che ha definito azienda modello, moderna ed efficiente. Danilenko vuole condividere questo successo con gli amici italiani che ha avuto occasione di conoscere durante la visita a Roma in occasione dei festeggiamenti del centenario del Rotary e della visita in San Pietro con il dono al Papa di una statua. Che nasca presto un gemellaggio fra i nostri due club?

La Torre di Rocca Priora

Nel corso della conversazione in programma martedì 23 ottobre il prof. Gilberto Piccinini ha fornito un quadro di sintesi della lunga vicenda del fortifizio sito alla foce del fiume Esino, noto, dalla seconda metà del XVIII secolo, con la denominazione di Rocca Priora.

La tradizione vuole che la fortezza, o meglio la torre di guardia costiera, sia stata costruita dagli iesini per ricordare la nascita di Federico II° a Jesi e per la concessione alla città del titolo di "Regia". A lungo ha retto pure la tradizione che l'Imperatore avesse autorizzato la costruzione di uno scalo portuale alla foce dell'Esino che diventasse il porto di Jesi. Un progetto che la comunità iesina ha coltivato nel tempo in quanto lo sbocco al mare era fondamentale per l'esportazione e il commercio dei prodotti agricoli (grano soprattutto) e dei manufatti



dell'artigianato esino nei più lontani mercati.

La foce e la vicina Rocca di Fiumesino rimasero in proprietà del comune di Ancona fino alla metà del settecento e l'affitto del fortifizio e delle terre circostanti garantì sicure entrate all'erario anconetano.

La necessità di urgenti interventi per frenare il processo di impaludamento dell'intera area portò alla decisione, negli anni cinquanta del settecento, di cedere con contratto enfiteutico tutte

le proprietà di Fiumesino al più ricco mercante cittadino del tempo, Francesco Trionfi. Pochi anni dopo l'avvio dell'enfiteusi il Trionfi ottenne dalla S. Sede il titolo di marchese di Rocca Priora. Il Marchese investì grandi risorse nel risanamento del territorio e fece della "Tenuta delle Pojole" una delle aree più fertili del basso Esino. Con grandi difficoltà le proprietà furono salvate dagli espropri tentati dagli occupanti francesi alla fine del settecento, ma la crisi dinastica della famiglia portò alla retrocessione della tenuta e della rocca alla Camera Apostolica (cioè al Tesoro Pontificio) che per alcuni anni li amministrò direttamente e poi li cedette, sempre con la formula dell'affittanza, alla famiglia Brancadori.

Negli anni trenta del XX° secolo il patrimonio è stato acquisito dalla famiglia Baldoni.

Chi è Piccinini?

Rotariano di Falconara dal 1991, laureatosi ad Urbino nel 1973, il prof. Piccinini per lunghi anni è stato un ricercatore nel mondo della storia moderna e dal 2002 è professore presso la facoltà di lettere e filosofia di Urbino dove insegna storia del Risorgimento. Segretario prima e poi

presidente della Deputazione di Storia Patria, dal 1998 è anche direttore della rivista "Atti e memorie" della stessa Deputazione.

Dal gennaio 1995 è presidente del comitato provinciale di Ancona dell'istituto per la Storia del Risorgimento italiano. Fino ad allora,

per un ventennio, aveva tenuto la segreteria.

Fa parte anche di numerose associazioni culturali e di centri di studi storici operanti nelle Marche.

Infine è autore di oltre ottanta pubblicazioni tra libri e saggi, editi in diverse riviste scientifiche.

In breve

> Dal 19 al 24 novembre si svolgerà ad Ancona il corso R.y.l.a. , ovvero l'arte del parlare in pubblico ed il potere di farsi ascoltare. Il 23° corso R.y.l.a. si svolgerà presso lo Sporting hotel.

> Il Governatore del Distretto 2090 Massimo Massi Benedetti ogni mese invia una lettera ai presidenti dei club indicando un tema. Per il mese di ottobre il tema era l'azione professionale.

> Forum distrettuale a Foligno il 14 ottobre scorso per parlare di "lavoro come strumento di solidarietà". Durante il forum è stata presentata la documentazione video degli interventi realizzati, grazie alla solidarietà del Rotary, nelle zone terremotate delle Marche e dell'Umbria.

> I soci Pietro Renzi, Paolo Mancinelli e Gabrio Filonzi hanno iniziato a sistemare la sede di via S. Giuseppe, recuperando spazi. Ora i tre amici intendono continuare per fare la catalogazione dei libri e sistemare definitivamente l'archivio. Alla fine del lavoro ritorneremo sull'argomento.

> A settembre il dott. Roberto Barbieri ha parlato, durante un meeting al Federico II° dei rotary e dei giovani. All'incontro ha preso parte, relazionando, anche l'ex socia del club Giulia Ginesi, ora trasferitasi in Ancona e l'attuale presidentessa del rotaract Marilena Canonico.

> Gita a Urbino. Il club organizza per sabato 10 novembre una gita ad Urbino aperta a soci, familiari ed amici. La partenza è fissata alle 9 in pullman dall'hotel

Federico II° ed il rientro è previsto per le 17. La gita è aperta agli amici dei club rotariani di Urbino e Cagli. Per le prenotazioni rivolgersi alla segreteria.

> Ottimi risultati di due soci del nostro club al VI° Challenge di golf, gara del Governatore per rotariani, dedicato ad Umberto Pallotta. Marcello Magagnini ha vinto il primo premio dei partecipanti di seconda categoria, effettuando un percorso netto e sbaragliando oltre 70 partecipanti. La gara di golf si è svolta presso il Conero golf club dove ha partecipato anche Costantino Ricci che si è classificato terzo, nella gara singola. Ha invece conquistato il primo posto, come componente, della gara a squadre. Complimenti ad entrambi.



Marcello Magagnini